

# L'attenzione per l'ambiente? È anche un «investimento»

Bnp Paribas Investment Partners ha pubblicato l'impronta-carbonio di 26 fondi della sua gamma Parvest. Il ceo Janbon: «Il tema ci sta molto a cuore»

■ GIORGIO COURNIER

L'attenzione per l'ambiente entra anche nel mondo bancario e in quello del risparmio gestito: Bnp Paribas Investment Partners, ramo di attività specializzato nell'asset management del gruppo Bnp Paribas, ha infatti pubblicato l'impronta-carbonio (misura l'impatto sulle emissioni di gas serra associate alle scelte di investimento) di 26 fondi della sua gamma internazionale Parvest, in linea con gli impegni presi con la firma lo scorso maggio del Montreal carbon pledge, sostenuto dai Pri (Principi Responsabili negli Investimenti). Bnp Paribas Investment Partners ha definito una politica d'investimento *coal free*, applicata ai suoi fondi aperti Sri (investimenti socialmente responsabili), che ammontano a 14 miliardi di euro di attivi gestiti. Bnp Paribas Investment Partners si unisce

inoltre, con ulteriori 18 miliardi di euro di attivi *carbon free*, alla *Portfolio decarbonization coalition*, iniziativa portata avanti dall'Unep (programma Onu per l'ambiente) che incoraggia i mercati finanziari a diminuire le emissioni di gas a effetto serra legati ai loro investimenti. Proprio per questo la banca ha deciso di intensificare la promozione delle proprie soluzioni di investimento a basso impatto di carbonio: accompagna il fondo pensionistico pubblico francese nella "decarbonizzazione" di un

mandato indicizzato *smart beta* di 600 milioni di euro e apre a una migliore rappresentazione degli attori della transizione energetica nel primo *Etf Low Carbon*, creato da Bnp Paribas Investment Partners nel 2008 e legato all'indice Euronext Low Carbon 100 Europe.

### CALCOLO DELL'IMPRONTA

L'impronta di carbonio rappresenta l'emissione di gas (CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, ossido nitroso N<sub>2</sub>O, idrofluorocarburi HFCs, perfluorocarburi PFCs ed esafluoruro di zolfo SF<sub>6</sub>) attribuibile a un prodotto, un'organizzazione o un individuo. Viene così misurato l'impatto che queste emissioni hanno sui cambiamenti climatici di origine antropica. La *carbon footprint* è espressa in termini di kg di CO<sub>2</sub>e (CO<sub>2</sub> equivalente). Il calcolo dell'impronta-carbonio di prodotto comprende la quantificazione di tutte le emissioni di gas a effetto serra lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento finale. L'intero ciclo di vita del prodotto è anche definito «dalla culla alla tomba» (*from cradle to grave*). Questo calcolo viene anche effettuato su prodotti come i fondi di investimento, e questo rappresenta un'importante novità.

Bnp Paribas Investment Partners è uno dei primi gestori di



© FREDERIC JANBON

### NUOVE FRONTIERE

Per Frédéric Janbon, Ceo di Bnp Paribas Investment Partners, la società sta sviluppando l'offerta a bassa emissione di carbonio per aiutare a combattere gli effetti del cambiamento climatico



rilievo internazionale a pubblicare la misura dell'impronta-carbonio dei suoi fondi (26 azionari della gamma internazionale Parvest) e a lavorare sulla "decarbonizzazione" dei suoi portafogli Sri (investimenti socialmente responsabili).

I team di Bnpp Ip hanno realizzato una metodologia proprietaria per il calcolo

dell'impronta di carbonio che permette di valutare la quantità di gas a effetto serra legata agli investimenti effettuati. Bnp Paribas Investment Partners si è impegnata a espandere la pubblicazione dei rendiconti sull'impronta-carbonio all'insieme dei suoi fondi azionari, non appena saranno messi a disposizione dati affidabili sulle emis-

sioni di carbonio delle imprese interessate.

#### DISINVESTIRE DA CHI INQUINA

Nell'entrare a far parte della Portfolio decarbonization coalition, Bnp Paribas Investment Partners definisce una politica d'investimento *coal-free* per i suoi fondi aperti Sri, i quali ammontano a 14 miliardi di euro.

**DECARBONIZZAZIONE**  
Bnp Paribas Investment Partners (nella foto in alto, la sede di Parigi), è uno dei primi gestori di livello internazionale a pubblicare la misura dell'impronta-carbonio sui fondi e a impegnarsi sulla «decarbonizzazione»



**CARBONE  
NEGLI INVESTIMENTI**  
Già nel 2008  
il gruppo ha lanciato  
il primo Etf legato  
a un indice «low  
carbon» e ha svolto  
un ruolo pionieristico  
nell'offerta alla  
clientela di strumenti  
indicizzati a bassa  
emissione di carbonio



Questa iniziativa, che completa le strategie già realizzate nei settori minerario e dell'energia elettrica, consiste nel disinvestire quelle società minerarie che traggono più del 10% del loro fatturato dalle centrali di riscaldamento a carbone, nonché i produttori di elettricità che emettono più di 600 Kg di CO<sub>2</sub>/MWh.

Bnp Paribas Investment Partners punta dunque ad aiutare i suoi clienti nello sforzo per gestire il rischio carbonio. Per esempio, è stata formulata una specifica metodologia con Fonds de réserve pour les retraites, un fondo pensionistico francese pubblico.

Questa iniziativa ha l'obiettivo di ridurre le emissioni di carbonio e l'esposizione ad attività a rischio incaglio (cioè quelle che incorreranno in deprezzamenti anticipati o imprevisti), ma anche a escludere i titoli più inquinanti dal portafoglio indicizzato sul Nord America, che ha 600 milioni in gestione. Questa metodologia ha permesso di ridurre l'impronta-carbonio di più del 50%.

**Vogliamo rispondere  
con indicatori chiave  
alle preoccupazioni  
sull'impatto ambientale**

#### **PRIMO ETF LOW CARBON**

Con il lancio nel 2008 del primo Etf legato a un indice Low carbon» - *Euronext Low carbon 100 Europe* - Bnp Paribas Investment Partners ha svolto un ruolo pionieristico nell'offerta alla clientela di strumenti indicizzati a bassa emissione di carbonio. Il comitato scientifico dell'indice, di cui Bnp Paribas Investment Partners è membro, sta attualmente studiando varie opzioni per perfezionare la metodologia dell'indice e aumentare la ponderazione dei settori che contribuiscono alla transizione energetica.

Spiega **Frédéric Janbon**,

Ceo di Bnp Paribas Investment Partners: «Bnp Paribas Investment Partners è impegnata nell'offerta di soluzioni Sri dal 2002. In occasione del Cop21, abbiamo ribadito il nostro impegno come investitore responsabile e stiamo prendendo iniziative concrete in questo senso. Mettiamo a disposizione dei nostri clienti degli indicatori-chiave per rispondere alle loro crescenti preoccupazioni in materia di impatto ambientale e sociale dei loro investimenti e stiamo sviluppando la nostra offerta a bassa emissione di carbonio per aiutarli a combattere il cambiamento climatico».

#### **LE ATTIVITÀ**

Ma quali sono, più nel dettaglio, le attività di Bnp Paribas Investment Partners? Per cominciare, la linea di business fa parte dell'entità *International financial services* del gruppo e offre una gamma di servizi di gestione di attivi agli investitori istituzionali e retail di tutto il mondo.

L'impresa è strutturata in tre linee di business: istituzionali, distributori, Asia-Pacifico & mercati emergenti. Presente in 35 paesi, Bnp Paribas Investment Partners conta circa 3 mila dipendenti, fra i quali oltre 700 professionisti degli investimenti, ognuno dei quali specializzato in una classe di attivi o in un particolare tipo di prodotto. Il totale delle masse in gestione o consulenza di Bnp Paribas Investment Partners è di 532 miliardi di euro.

Parvati è, invece, una sicav a compartimenti di diritto lussemburghese conforme alla direttiva europea 2009/65/CE. ■